

UNA FILIERA ESSENZIALE E CIRCOLARE

2021 di ripresa, pesano costi energia-materie prime e il conflitto ucraino

La Federazione Carta e Grafica nel 2021 e le tendenze del primo trimestre 2022

Dopo il 2020 segnato dalla crisi sanitaria Covid-19, il 2021 è stato per la filiera Carta e Grafica un anno di significativa e diffusa ripresa a livello di fatturato, ma caratterizzato da difficoltà produttive e operative legate alla crisi (straordinari rincari e difficoltà di reperimento) materie prime-energia-trasporti. Difficoltà perduranti e accresciute nei primi mesi del 2022, con gli impatti del conflitto in Ucraina.

Il fatturato complessivo si è attestato nel 2021 su 25,3 miliardi di euro, in ripresa del +15,7% (ovvero una crescita di 3,4 miliardi di euro) rispetto al 2020 pandemico (che si era assestato su 21,9 miliardi di euro) e tornando quindi sopra ai livelli pre-crisi del 2019 (che era pari a 24,5 miliardi di euro). Sempre positivo il saldo della bilancia commerciale con l'estero, vicino ai 4 miliardi (3,96 miliardi di euro), in crescita di 396 milioni di euro sul 2020 (+11,1%).

La risalita del fatturato accomuna tutti i settori della Federazione Carta e Grafica, con maggiore intensità per il settore cartario e delle macchine per la grafica e la cartotecnica, ma a livelli significativi anche per il comparto cartotecnico trasformatore e grafico. Il forte incremento del fatturato, in particolare nel settore cartario, è frutto certamente di una reale crescita produttiva, ma va interpretato anche tenendo conto del forte aumento dei prezzi dei prodotti cartari, che si è reso necessario alle cartiere per tentare di recuperare parte degli ingenti rincari delle materie prime fibrose e di gas, energia e trasporti. Uno scenario complesso che, in certe fasi particolarmente acute della crisi energetica, ha indotto alcune cartiere a rallentare o addirittura a sospendere l'attività produttiva, con pesanti ricadute a valle sul settore grafico e cartotecnico trasformatore, in

Struttura e risultati complessivi 2021







termini sia di prezzi sia di disponibilità di carte e cartoni, e con generalizzati effetti negativi sui margini operativi di tutte le attività.

Uno scenario, come si segnalava sopra, ulteriormente peggiorato dalle conseguenze della guerra in Ucraina e

che si riverbera quindi sulle aspettative delle imprese sul primo trimestre 2022: ancora positive nel settore cartotecnico trasformatore, prudenti nel comparto macchine per la grafica e la cartotecnica, negative nel settore cartario e in quello grafico.

Struttura e risultati per settore 2021

	 CARTARIA	 MACCHINE (PER GRAFICA E CARTOTECNICA)	 GRAFICA	 CARTOTECNICA TRASFORMATRICE	TOTALE
AZIENDE ¹	119	250	13.000	3.100	16.469
ADDETTI ¹	18.900	7.900	76.100	62.300	165.200
FATTURATO (milioni di euro)	8.180	2.744	5.984	8.407	25.315
SALDO DELLA BILANCIA COMMERCIALE (milioni di euro)	288	1.138	551	1.981	3.958

¹ Stime 2020-2021

ESSENZIALE

Nonostante fossero stati riconosciuti come “essenziali” dal DPCM 22 marzo 2020, e quindi fossero rimasti sempre in attività, i settori appartenenti alla Federazione (Industria delle macchine per la grafica e la cartotecnica, Industria cartaria e Industria grafica e cartotecnica trasformatrice) avevano subito i negativi contraccolpi di un 2020 segnato dalla crisi sanitaria Covid-19 e dal deterioramento socio-economico derivato dai provvedimenti per limitarne la diffusione.

Il 2021 che ne è seguito è stato un anno all’insegna di una significativa e diffusa ripresa, messa però operativamente a dura prova dagli incrementi sui costi di materie prime-energia-trasporti e dalle difficoltà negli approvvigionamenti.

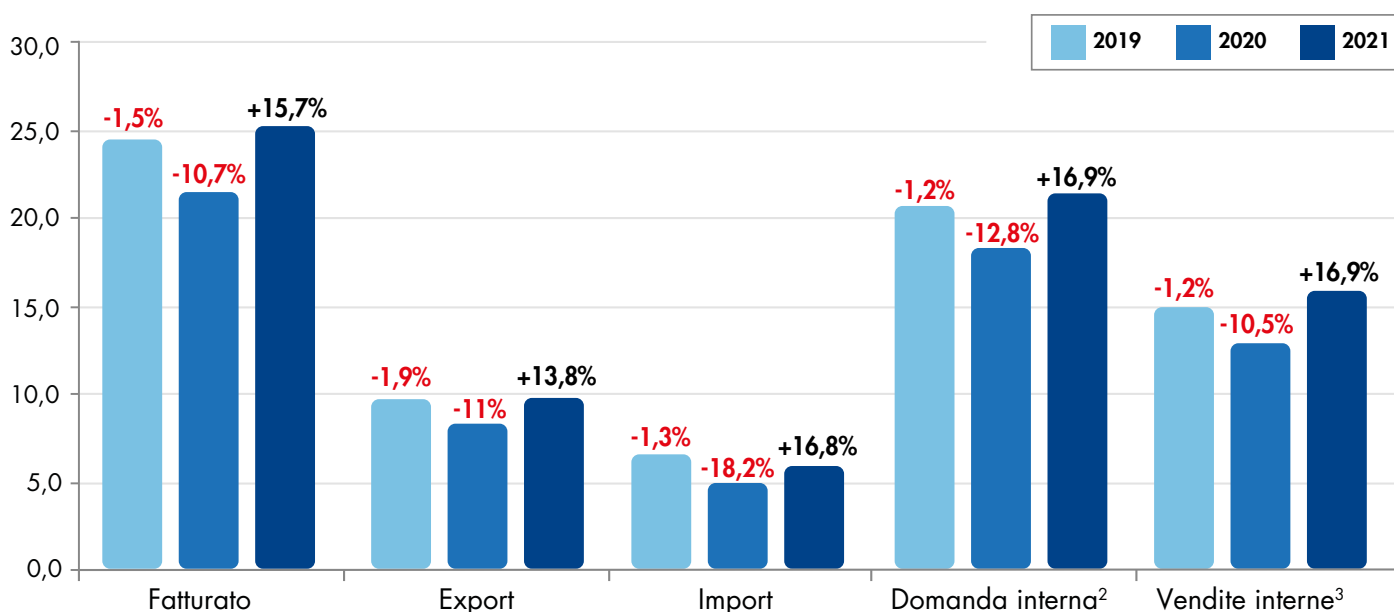
FATTURATO

Il fatturato della filiera si è attestato nel 2021 su 25,3 miliardi di euro evidenziando una ripresa del 15,7% (corrispondente a 3,4 miliardi di euro) rispetto al valore in forte riduzione del 2020 pandemico (pari al-

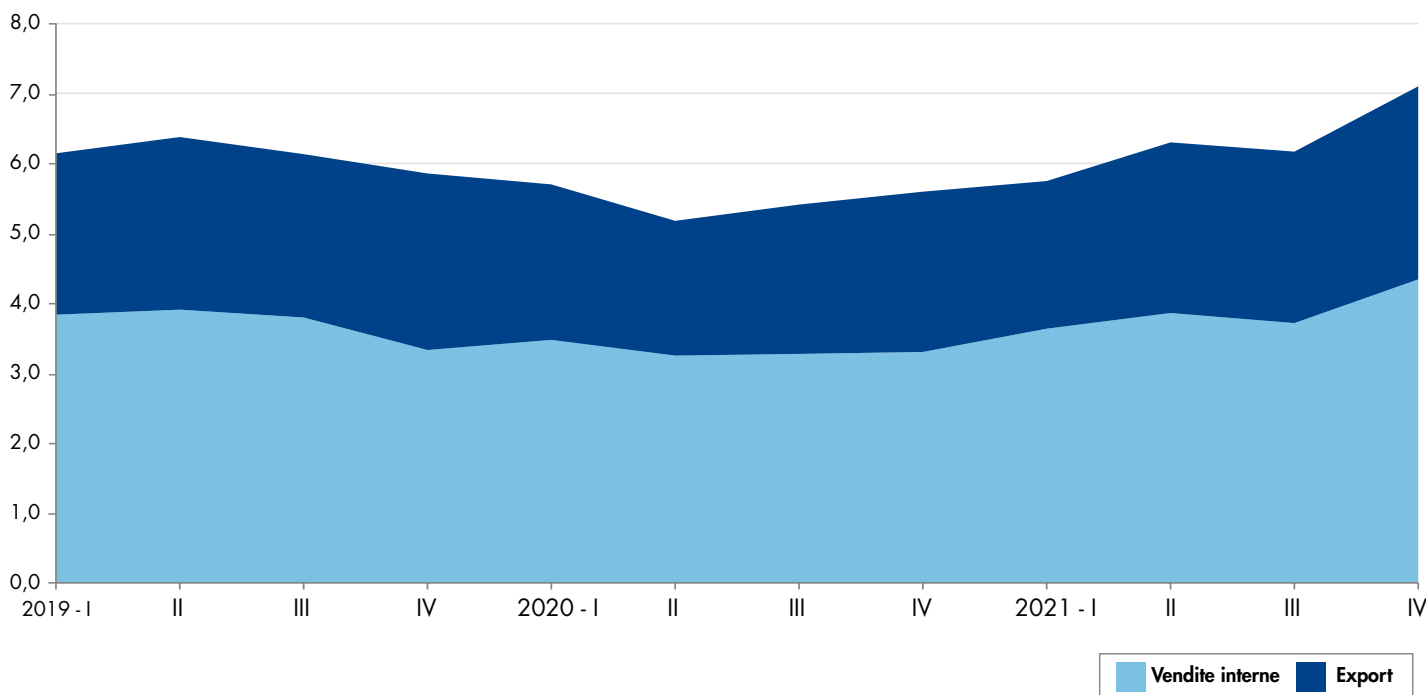
lora a 21,9 miliardi di euro, -10,7% verso il 2019), tornando quindi sopra i livelli pre-crisi del 2019 (pari allora a 24,5 miliardi di euro). Dopo una partenza lenta nel primo trimestre (+0,9%), le crescite del giro d'affari rispetto al 2020 colpito dalla pandemia sono state a due cifre nel secondo (+21,7%), nel terzo (+14%) e soprattutto nel quarto trimestre 2021 (+26,9%).

Nel 2021 il fatturato della filiera si è avvantaggiato della ripartenza sia della domanda interna² (+16,9%; 21,4 miliardi di euro), che dell'export

Miliardi di euro e variazioni % su stesso periodo anno precedente

² Domanda interna = Consumo apparente = fatturato + import – export³ Vendite interne = fatturato – export

Le componenti del fatturato (Miliardi di euro – dati trimestrali)



(+13,8%; 9,8 miliardi di euro).

Della ripresa della domanda interna hanno risentito quindi positivamente sia le vendite sul mercato nazionale³ (+16,9%; 15,6 miliardi di euro), che l'import (+16,8%; 5,8 miliardi di euro).

BILANCIA COMMERCIALE

Sempre positivo il saldo della bilancia commerciale con l'estero, vicino ai 4 miliardi di euro (3,96 miliardi di euro), in crescita di 396 milioni di euro sul 2020 (+11,1%).

Le analisi settoriali evidenziano che la crescita del fatturato 2021 accomuna, seppure con intensità diverse, tutti i settori della Federazione Carta e Grafica, con maggiore intensità per il settore cartario (+28,6%) e delle macchine per la grafica e la cartotecnica (+15%), ma è significativa anche la ripresa del comparto cartotecnico trasformatore (+9,6%) e del settore grafico (+9,5%), che era stato quello più colpito durante il 2020 della pandemia Covid-19 (-16% di giro d'affari nel 2020).

INCREMENTO FATTURATO

Va detto però che in particolare nel settore cartario, il forte incremento del fatturato è legato, oltre alla crescita produttiva, a un effetto inflativo, con i prezzi dei prodotti cartari in aumento (più accentuato nel settore dell'imballaggio che in altri comparti), per cercare di recuperare almeno parte degli ingenti rincari delle materie prime fibrose e di gas, energia e trasporti; tali aumenti delle quotazioni dei prodotti cartari si sono manifestati con più evidenza nell'ultima parte dell'anno, quando i rincari degli input produttivi si sono fatti più intensi. Aumenti dei prezzi e carente disponibilità hanno interessato anche altre materie prime, come inchiostri, solventi, adesivi e materie plastiche.

DOMANDA

Nonostante i buoni livelli di domanda, i continui rincari dei costi di produzione (soprattutto di gas ed energia), pesanti in generale per le imprese della filiera, ma a livelli insostenibili

soprattutto per le cartiere, hanno in alcune fasi addirittura compromesso la prosecuzione dell'attività produttiva del settore cartario, con pesanti ricadute sulle componenti a valle della filiera, ovvero sul settore grafico e cartotecnico trasformatore, sia in termini di prezzi sia di disponibilità di carte e cartoni, e con effetti negativi generalizzati sui margini delle imprese e difficoltà operative nella gestione della clientela e delle commesse a valle.

PRIMO TRIMESTRE 2022

La già difficile situazione è ulteriormente peggiorata nel 2022 in conseguenza della guerra in Ucraina e, alla luce di questa prolungata crisi sul fronte dei costi e della disponibilità di materie prime-energia-trasporti, i giudizi sul **primo trimestre 2022** delle imprese della Federazione sono differenziati: restano positivi quelli del settore cartotecnico trasformatore, sono stazionari quelli del comparto macchine per la grafica e la cartotecnica e più negativi quelli del settore cartario e del comparto grafico.

I RISULTATI DEI SINGOLI SETTORI DELLA FEDERAZIONE

Macchine per la grafica e la cartotecnica

Dopo aver chiuso un 2020 con indicatori tutti negativi rispetto all'anno precedente, l'**industria italiana delle macchine grafiche, cartotecniche e di trasformazione**, riparte con ottimi risultati nel **2021**, registrando una seconda parte dell'anno più dinamica rispetto a quanto registrato con i dati di preconsuntivo.

Nel 2021, il fatturato ha registrato un aumento del 15% rispetto all'anno precedente, attestandosi a un valore di 2,744 miliardi di euro.

Positivi i riscontri sia per le esportazioni (+16,4%), sia per le importazioni (+8,9%). Le esportazioni hanno superato gli 1,6 miliardi di euro;

principale mercato di sbocco sono risultati gli Stati Uniti, con un incremento del 18,3% rispetto all'anno precedente per 268 milioni di euro, davanti alla Germania (112 milioni) e alla Turchia (105 milioni). Le importazioni si sono attestate a 476 milioni di euro; primo fornitore è risultata la Germania (193 milioni), seguita dalla Francia (70 milioni) e dalla Cina (42,6 milioni). Il saldo commerciale è migliorato, passando da 950 a 1.138 milioni di euro.

Il consumo è cresciuto dell'11,8% rispetto al 2020, per un valore di 1.606 milioni di euro. Nel 2021 la raccolta ordini ha registrato un incremento del 43,6% rispetto all'anno

precedente: +50% gli ordini interni, +41,4% gli ordini esteri.

Per quanto riguarda le previsioni congiunturali sull'andamento del fatturato per il **primo trimestre 2022**, indicano stabilità per il 43,5% dei rispondenti; segue crescita per il 30,4% e diminuzione per il restante 26,1%. Le previsioni relative alla quota percentuale di export sul fatturato per il primo trimestre 2022 sono, anche in questo caso, per la maggior parte dei rispondenti di stabilità (68,2%), seguite da crescita (18,2%) e diminuzione (13,6%). Anche per le previsioni congiunturali degli ordini prevale stazionarietà. ■

Cartario

Il **settore cartario** ha chiuso il **2021** con una produzione di oltre 9,6 milioni ton (+12,5% dopo il -4,1% del 2020), volume più elevato dal quadriennio 2004-2007 (10,1 milioni ton nel 2007) che, per la prima volta, pone l'Italia al 2° posto in Europa, dopo la Germania. Tale andamento appare principalmente trainato dagli sviluppi del comparto dell'imballaggio (+14,7%), anche per effetto di nuove capacità entrate in attività tra fine 2020 e inizio 2021, oltre che per il consolidamento del commercio on-line; in recupero, seppur parziale, la produzione di carte per usi grafici (+21,4% dopo il -26,5% del 2020 sul 2019). Positivo anche il trend presentato dalle altre specialità (+13,5% dopo il -3,5% del 2020), mentre è risultata in ripie-

gamento la produzione di carte per usi igienico-sanitari (-3,6%) dopo le espansioni sperimentate nel 2020 (+3,3% sul 2019).

Il fatturato, valutato in 8,18 miliardi di euro con un incremento del 28,6% sul 2020 (-12,4% sul 2019), dopo le continue performance negative in atto da fine 2018 con accentuazioni progressive nel corso del biennio 2019-2020, è il più elevato in assoluto (precedente massimo storico circa 7,7 miliardi di euro nel 2007). La dinamica del fatturato ha riflesso, oltre alla performance dell'attività produttiva, prezzi dei prodotti cartari in aumento, particolarmente accentuato nel settore dell'imballaggio e più moderato in altri comparti, nel tentativo di recuperare almeno parte degli ingenti rincari delle ma-

terie prime fibrose e di gas, energia e trasporti. Le revisioni delle quotazioni dei diversi prodotti delle cartiere si sono manifestate in modo più evidente nel periodo finale dell'anno quando i rincari degli input produttivi si sono fatti più intensi.

Nonostante i buoni livelli di domanda, i continui rincari dei costi di produzione (soprattutto di gas ed energia), divenuti insostenibili per le cartiere, stanno compromettendo seriamente la prosecuzione dell'attività produttiva del settore con intuibili pesanti ricadute sulle componenti a valle della filiera sia in termini di prezzi che di disponibilità di carte e cartoni. La già complessa situazione è ulteriormente peggiorata in conseguenza della guerra in Ucraina. ■

Grafico

Per il fatturato del settore grafico, a seguito della crescita molto forte soprattutto nel secondo e quarto trimestre 2021 per il confronto con il 2020 fortemente colpito dalla pandemia Covid-19, la stima di chiusura 2021 è di una crescita sul 2020 del 9,5%, che lo fa aumentare a 5,98 miliardi di euro. La produzione del comparto segue una tendenza simile, chiudendo il 2021 con un incremento a due cifre del 10%, determinato dalla grafica editoriale (+19,4%), mentre è ancora in leggero calo produttivo (nonostante ci si confronti con il 2020 pandemico) la grafica pubblicitaria e commerciale (-2,1%); in termini di

prodotto, la ripresa produttiva resta determinata principalmente dai libri, in forte crescita (+33,6%), mentre gli stampati con la performance peggiore sono le riviste (-18,7%); moderato calo produttivo per gli stampati pubblicitari e commerciali (-2,3%).

In termini di domanda, a fronte della ripresa di Pil (+6,6%) e consumi nazionali (+4,1%), nel 2021 riparte sia il mercato librario (+16% in valore), sia l'advertising nazionale (+13,5%), con una crescita della pubblicità su tutti i media, discreta su stampa (+4,1%, di cui +3,6% periodici) e direct mail (+6%), più intensa sulle affissioni (+28,6%).

Significativo l'incremento delle esportazioni in valore grafiche nel 2021, in ripartenza del +17,4%, che si fissano a 1,1 miliardi di euro.

È stata alta nel 2021 la tensione sul mercato per i forti aumenti dei prezzi (e le difficoltà di reperimento) delle carte a uso grafico e per gli incrementi dei prezzi di altre materie prime (come inchiostri, solventi e adesivi), energia e trasporti.

I giudizi delle imprese grafiche sul primo trimestre 2022 sono stabili sul fatturato e moderatamente pessimistici sulla produzione, leggermente negativi sugli ordini interni e più negativi sugli ordini esteri. ■

Cartotecnico trasformatore

Per il settore cartotecnico trasformatore, a seguito dell'aumento molto intenso soprattutto nel secondo e quarto trimestre 2021 per il confronto con il 2020 fortemente colpito dalla pandemia Covid-19, chiude il 2021 con una crescita di fatturato del 9,6% sul 2020, che si porta a 8,4 miliardi di euro.

Migliore il trend in corso d'anno per la produzione del comparto, che nel 2021 aumenta del 10,6%; leggermente superiore l'incremento della cartotecnica (+11,4%) rispetto all'imballaggio in carta, cartone e flessibile (+10,5%). Fra i principali prodotti dell'imballaggio, la crescita produttiva è trainata dal cartone ondulato (intorno al +12%), per

l'aumento dell'e-commerce e dell'industria e dei consumi a monte, e dai sacchi (+8,8%); buono l'incremento anche degli astucci pieghevoli (+6,9%), più moderata (ma sempre significativa perché nel 2020 il settore aveva ben tenuto) la crescita dell'imballaggio flessibile (intorno al +1,5%).

In termini di domanda, il settore risente positivamente della ripresa di consumi (+4,1%) e produzione industriale (+11,5%), con la favorevole crescita di alimentare-bevande e cosmetica profumeria e quella più modesta della farmaceutica.

Il settore cartotecnico trasformatore dal secondo trimestre in poi è stato sostenuto anche dall'export in va-

lore, aumentato nel 2021 del 7,4%, che ha raggiunto a fine anno il valore di 3 miliardi di euro.

È proseguito tutto l'anno l'allarme sul mercato per gli intensi aumenti dei prezzi 2021 (e le difficoltà di reperimento) delle carte per imballaggio e cartotecnica e per gli incrementi dei prezzi di altre materie prime (come inchiostri, solventi, adesivi e materie plastiche), energia e trasporti.

Le tendenze sul primo trimestre 2022 delle aziende cartotecniche trasformatrici restano positive su tutti gli indicatori, ovvero fatturato, produzione, ordini interni e ordini esteri. ■

CIRCULAR ECONOMY

Nella filiera italiana Carta e Grafica la fotografia del successo italiano di riciclo: nel 2021 le cartiere italiane riciclano il 16% in più di carta e cartone rispetto al 2020 (5,2 milioni di tonnellate nel 2020, oltre 6 milioni di tonnellate nel 2021).

L'Italia, infatti, essendo un territorio con scarse materie prime ha imparato l'arte del riciclo: dare una seconda vita ai materiali, in particolare a car-

ta e cartone, è infatti una delle eccellenze "Made in Italy".

In Italia, nel 2020 è stato superato il tasso di riciclo dell'85% negli imballaggi in carta e cartone. Scarti provenienti da industrie cartarie o editoriali, uffici, attività commerciali e di trasporto e dai rifiuti domestici sono stati lavorati e riciclati nelle cartiere italiane perché avessero una seconda vita negli imballaggi in carta e cartone. Obiettivo europeo

di riciclo di carta e cartone dell'85% al 2030 raggiunto e superato con 10 anni di anticipo mentre la media UE è del 73,9%. La vocazione storica al riciclo di carta e cartone in Italia è dimostrata anche dalla seconda posizione del nostro Paese (dopo la Germania), a livello europeo, per utilizzo di carta da riciclare con l'11% dei volumi complessivi (dati Assocarta e Federazione Carta e Grafica). ■



FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA

Federazione tra le Associazioni Industriali della Carta, Stampa, Cartotecnica, Trasformazione e relative Tecnologie

Presidente: Carlo Emanuele BONA

Direttore: Massimo MEDUGNO

ASSOCARTA

Presidente: Lorenzo POLI – Direttore generale: Massimo MEDUGNO

ASSOGRAFICI

Presidente: Emilio ALBERTINI – Direttore generale: Maurizio D'ADDA

ACIMGA

Presidente: Daniele BARBUI – Direttore generale: Andrea BRIGANTI

Soci aggregati

Comieco e Unione GCT

Documento a cura del Centro Studi di Federazione:

Alessandro Rigo (Assografici), *Responsabile Centro Studi Federazione*

Cinzia Caradini (Assocarta)

Giuliana Merli (Acimga)

La Federazione Carta e Grafica (www.federazionecartagrafica.it) aderisce a Confindustria ed è composta da:

- ASSOCARTA (Associazione Italiana fra gli Industriali della Carta, Cartoni e Paste per Carta – www.assocarta.it),
- ASSOGRAFICI (Associazione Nazionale Industrie Grafiche, Cartotecniche e Trasformatrici – www.assografici.it),
- ACIMGA (Associazione dei Costruttori Italiani di Macchine per l'Industria Grafica, Cartotecnica, Cartaria, di Trasformazione e Affini – www.acimga.it).

Soci aggregati sono Comieco (Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica – www.comieco.org) e Unione GCT (Unione Grafici Cartotecnici Trasformatori di Milano – www.gct.mi.it).

La filiera rappresentata dalla Federazione ha espresso nel 2021 un fatturato di 25,3 miliardi di euro (1,4% del PIL), generato da 165.200 addetti attivi in 16.469 aziende. I settori rappresentati dalla Federazione non solo producono beni e materiali, tecnologie essenziali per clienti e consumatori, ma sono centrali per lo sviluppo dell'economia circolare in quanto la carta è il biomateriale per eccellenza. Infatti, la filiera cartaria svolge un ruolo strategico ed essenziale nell'economia circolare del Paese: nel 2021 sono stati riciclati dalle cartiere italiane oltre 6 milioni di tonnellate di carte e cartoni (11,5 tonnellate al minuto); nell'imballaggio in carta il riciclo è superiore all'85%.

Per informazioni: Ufficio Stampa Federazione Carta e Grafica

Maria Moroni ufficiostampa@federazionecartagrafica.it – tel. 02 29003018 – mob. 340 3219859